Luciano Lodesani

( Lalo Lepido )

*scancherAzioni*

Narrazione materica di pensieri le cui storie, come saltimbanchi girovaghi, si dipanano, si intrecciano, si perdono tra inattesi significati e misteri arcani.

La collezione si compone di una quindicina di opere e nasce dall’intenzione di recuperare e utilizzare una lastra di rame, lasciata all’aperto per una ventina d’anni in balia degli agenti atmosferici, in modo che subisse un’ossidazione naturale. Tale processo di alterazione, ha donato alla superficie una patina dalle tonalità e dalle sfumature talmente affascinanti, che di per stesse sono già “creazione”.

La mostra si articola in due sezioni.

Nella prima, si rende omaggio al lavoro di Burri e Benati attraverso una reinterpretazione di alcune delle loro opere, in un dialogo-confronto a distanza.

Nella seconda, il rame non è più il solo protagonista, ma si contamina con elementi esistenti naturali/artificiali che, con il loro “richiamo” silenzioso, sono la scintilla inconsapevole e predestinata della genesi compositiva tra mistero e significato.

**Note biografiche**

Da alcuni anni si occupa di sperimentazioni formali nel campo della ricerca legata alla capacità espressiva-evocativa di vari materiali in uno scambievole intersecarsi di presenze artificiali usate/abusate e reperti naturali.

Nasce a Reggio Emilia nel 1958 dove tuttora vive e lavora. Dopo la maturità conseguita presso il Liceo Artistico di Bologna, si laurea in Architettura presso l’Università degli Studi di Firenze. Svolge attività di architetto occupandosi di progetti in Italia e all’estero. La passione per il teatro lo porta a cimentarsi nelle diverse declinazioni che la “parola condivisa” esprime, ha partecipato a reading, pièce teatrali e letture sceniche anche in qualità di ideatore.